

Comunicato stampa

Appenzello, 13 aprile 2016

Falciare – un’azione potenzialmente mortale per le api

Falciare campi in fiore che attirano le api può, in casi estremi, uccidere fino a 90’000 api mellifere per ettaro. Se il contadino tiene conto di alcune semplici precauzioni, può ridurre notevolmente le perdite o può persino evitarle completamente.

Le falciacondizionatrici e le macchine trituratrici rappresentano un pericolo mortale per le api e per altri piccoli animali. Se questi macchinari vengono utilizzati per falciare campi molto frequentati dalle api, queste ultime sono in pericolo. La maggior parte non sopravvive alla mietitura. In casi estremi, questi macchinari possono uccidere fino a 90’000 api mellifere e indebolire di conseguenza notevolmente le colonie.

«Le colture estensive in fiore non dovrebbero essere falciate con una falciacondizionatrice» spiega Carlo Muschietti, consigliere regionale del Servizio sanitario apistico: «Le praterie ecologiche costituiscono un biotopo per un’enorme quantità d’impollinatori. Si raccomanda di utilizzare invece strumenti meno aggressivi, come la barra falciante orizzontale o una falciatrice a disco».

Le praterie con molti denti di leone sono una fonte di nutrimento molto apprezzata dalle api. Mathias Götti, collaboratore di apiservice e insegnante specializzato presso la scuola di agricoltura Plantahof, consiglia: «La mietitura dei campi di denti di leone dovrebbe essere effettuata solo dopo la fioritura, quando ci sono pochi insetti alla ricerca di polline e quando il valore nutritivo del campo, nonché il suo rendimento, sono buoni per il contadino».

È necessaria prudenza anche per le praterie con molto trifoglio bianco. I fiori di questa pianta sono anch’essi molto apprezzati dalle api. Dato che il trifoglio bianco è una pianta piuttosto piccola, gli impollinatori sono molto vicini al suolo e sono completamente alla mercé di una falciacondizionatrice. Se si vede più di un ape ogni due metri quadri, bisogna evitare lo sfalcio. Per contro, se ce ne sono meno, il contadino può prendere in considerazione l’utilizzo di una falciacondizionatrice.

Consigli per uno sfalcio rispettoso delle api:

- falciare le praterie estensive contenenti molti fiori senza falciacondizionatrice;
- falciare le praterie con denti di leone solo dopo la fioritura (secondo le raccomandazioni dell’Associazione per il Promovimento della Foraggicoltura (APF) durante la comparsa delle infiorescenze a pannocchia);
- falciare le praterie di trifoglio bianco con una falciacondizionatrice solo quando si constata la presenza di meno di un’ape ogni due metri quadri.

Il Servizio sanitario apistico ha riassunto i punti più importanti in un prontuario pratico.

➔ Prontuario 3.3. scaricabile all’indirizzo www.apiservice.ch/prontuario

Foto disponibili



Prudenza durante lo sfalcio di una prateria di trifoglio bianco
© apiservice



Momento ideale per lo sfalcio di una prateria di denti di leone
© apiservice



Trifoglio bianco – molto apprezzato dalle api
© apiservice



Ape ricoperta di polline
© apiservice

Contatti

Per maggiori informazioni o per richiedere materiale fotografico si prega di contattare:

Carlo Muschietti, consigliere regionale del Servizio sanitario apistico

Telefono 079 476 90 24

carlo.muschietti@apiservice.ch

Anja Ebener, direttrice di apiservice

Telefono 079 940 21 39

anja.ebener@apiservice.ch

Le foto possono essere inoltre scaricate nello spazio riservato alla stampa del sito di apiservice:

www.apiservice.ch/it/apiservice-gmbh/service-nav/area-stampa.html